

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2018 – 2020**
(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

Comune di Cassano Spinola

Provincia di Alessandria

***(istituito con L.R. 5.04.2017, n. 4, a far data dal 1.01.2018, mediante
fusione dei Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana)***

Premessa

Con Legge della Regione Piemonte 5 aprile 2017, n. 4. (BU14 06/04/2017) di seguito riportata, è stato **istituito, a far data dal 1.01.2018, il Comune denominato Cassano Spinola, mediante fusione dei Comuni di Cassano Spinola e di Gavazzana in Provincia di Alessandria, avente sede in Piazza XXVI Aprile, 9.**

Art. 1. (Istituzione del Comune di Cassano Spinola)

1. E' istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, il Comune di Cassano Spinola mediante fusione dei Comuni di Cassano Spinola e di Gavazzana, in Provincia di Alessandria.
2. Il territorio del Comune di Cassano Spinola è costituito dai territori già appartenenti ai comuni originari Cassano Spinola e Gavazzana, come risultante dalla cartografia di cui all'allegato A.

Art. 2. (Decadenza degli organi e nomina del Commissario)

1. Alla data di istituzione del Comune di Cassano Spinola, i comuni originari sono estinti. I rispettivi organi, sindaci, giunte e consigli comunali, decadono.
2. Dalla data di istituzione del Comune di Cassano Spinola e fino all'insediamento, a seguito delle elezioni amministrative, degli organi del nuovo comune, le relative funzioni di governo sono esercitate dal Commissario, nominato ai sensi della vigente legislazione statale.
3. Il Commissario è coadiuvato, fino all'elezione del sindaco e dei nuovi organi, da un comitato consultivo formato dai sindaci dei comuni originari sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 120 della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

Art. 3. (Eventi successivi alla fusione)

1. Alla data di istituzione del Comune di Cassano Spinola gli organi di revisione contabile in carica nei comuni oggetto di fusione decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione del Comune di Cassano Spinola le funzioni di revisione contabile sono svolte dall'organo di revisione in carica al momento dell'estinzione nell'originario Comune di Cassano Spinola.
2. I consiglieri comunali cessati per effetto della fusione continuano ad esercitare gli incarichi esterni fino alla nomina dei nuovi rappresentanti da parte del nuovo comune.
3. I soggetti nominati in enti, aziende, istituzioni o altri organismi dai comuni estinti per fusione continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

Art. 4. (Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici)

1. Il Comune di Cassano Spinola subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dei comuni originari.
2. Il personale dei comuni originari è trasferito al Comune di Cassano Spinola.
3. Il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica in essere all'atto del trasferimento.
4. Le risorse destinate, nell'anno di estinzione del comune, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività del personale, previste dal contratto collettivo di lavoro del Comparto regioni ed autonomie locali del 1° aprile 1999, a decorrere dall'anno di istituzione, confluiscono nel bilancio del Comune di Cassano Spinola, per l'intero importo, in un unico fondo avente la medesima destinazione.

Art. 5. (Sede del Comune)

1. Se non diversamente disposto dallo statuto provvisorio di cui all'articolo 15, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali) e fino alla data di entrata in vigore dello statuto del nuovo comune, la sede legale provvisoria del Comune di Cassano Spinola è situata presso la sede dell'estinto Comune di Cassano Spinola.

Art. 6. (Municipio di Gavazzana)

1. Lo statuto del Comune di Cassano Spinola può prevedere l'istituzione del Municipio di Gavazzana presso la sede dell'originario comune con finalità di rappresentanza della cittadinanza originaria da definire in ambito statutario.
2. Lo statuto del Comune di Cassano Spinola disciplina, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 267/2000, le modalità di designazione degli organi del Municipio di cui al comma 1 e, se necessario, individua una diversa sede del Municipio stesso.

Art. 7. (Statuto e regolamento di funzionamento del Consiglio comunale)

1. Gli organi del Comune di Cassano Spinola, entro sei mesi dalla loro elezione, approvano lo statuto comunale ed il regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.
2. Lo statuto del Comune di Cassano Spinola prevede, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del d.lgs. 267/2000, adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi ai favore degli abitanti dei comuni oggetto di fusione.
3. Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, in assenza di statuto provvisorio, al nuovo comune si applicano le disposizioni dello statuto e del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale dell'originario Comune di Cassano Spinola vigenti alla data del 31 dicembre 2017.

Art. 8. (Vigenza degli atti)

1. Gli atti normativi, i piani, i regolamenti, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei comuni oggetto della fusione, vigenti alla data del 31 dicembre 2017, restano in vigore con riferimento agli ambiti territoriali ed alla popolazione dei comuni che li hanno approvati, fino all'entrata in vigore dei corrispondenti atti del Commissario o degli organi del Comune di Cassano Spinola.
2. Le determinazioni assunte dal Commissario, restano in vigore fino all'approvazione di analoghe e successive disposizioni da parte degli organi del Comune di Cassano Spinola.

Art. 9. (Delega alla Provincia di Alessandria)

1. I rapporti conseguenti all'istituzione del Comune di Cassano Spinola sono definiti dalla Provincia di Alessandria nell'ambito dei criteri di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 2 dicembre 1992, n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali, unione e fusione di Comuni, circoscrizioni provinciali).

Art. 10. (Contributi regionali)

1. Ferma restando la contribuzione prevista per le fusioni dei comuni dalla normativa statale vigente, la Regione eroga incentivi finanziari al comune istituito a seguito di fusione, nella misura e per la durata stabiliti sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di Enti locali).

Art. 11. (Deroga all'obbligo di esercizio associato di funzioni comunali)

1. Il Comune di Cassano Spinola è esentato per un mandato elettorale dall'obbligo di esercizio associato delle funzioni comunali, derivanti dall'articolo 14, comma 28 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Art. 12. (Disposizioni contabili)

1. Il Comune di Cassano Spinola:
 - a) approva il bilancio di previsione entro novanta giorni dall'istituzione, fatto salvo l'eventuale diverso termine di proroga disposto con decreto del Ministero dell'interno ai sensi della normativa statale vigente;
 - b) ai fini dell'applicazione dell'articolo 163 del d.lgs. 267/2000 per stanziamenti dell'anno precedente, assume come riferimento la sommatoria delle risorse stanziati nei bilanci approvati dai comuni estinti;
 - c) approva il rendiconto di bilancio dei comuni estinti, se questi non hanno già provveduto, e subentra negli adempimenti relativi alle certificazioni del patto di stabilità e delle dichiarazioni fiscali.
2. Il Comune di Cassano Spinola può utilizzare i margini di indebitamento eventualmente consentiti ad uno solo dei comuni originari e nei limiti degli stessi anche nel caso in cui dall'unificazione dei bilanci non risultino spazi di indebitamento per il nuovo comune.

Art. 13. (Disposizioni finanziarie)

1. Per il contributo una tantum al Comune di Cassano Spinola quantificato nell'esercizio finanziario 2018 in euro 145.320,00, in termini di competenza, iscritto nell'ambito della missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) programma 18.01 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali) Titolo 1 (spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, si fa fronte con le dotazioni finanziarie della medesima missione e programma.
2. Per il contributo annuale al Comune di Cassano Spinola, a partire dall'esercizio finanziario 2018, quantificato per ciascun anno delle cinque annualità in euro 55.093,91, in termini di competenza, iscritto nell'ambito della missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) programma 18.01 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali) Titolo 1 (spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, si fa fronte con le risorse della medesima missione e del medesimo programma.

Art. 14. (Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

Data a Torino, addì 5 aprile 2017

Sergio Chiamparino

Pertanto, per effetto della predetta L.R. 4/2017, alla data di istituzione del Comune di Cassano Spinola:

- i Comuni originari si sono estinti e i rispettivi organi, Sindaci, Giunte e Consigli comunali, sono decaduti;

- le relative funzioni di governo sono state esercitate dal Commissario, Viceprefetto Vicario, Dott. Raffaele RICCIARDI, nominato con decreto del Prefetto della Provincia di Alessandria n. 26237/2017 Area II del 28/12/2017 fino all'insediamento dei nuovi organi, avvenuto in data 11.06.2018 con verbale dell'Adunanza dei presidenti delle Sezioni di cui all'art. 71 del T.U. 16 maggio 1960, n. 570 e relativa convalida con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 20.06.2018,

- il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018 -2020 è il 29.06.2018, ovvero novanta giorni dal termine di proroga, 31 marzo 2018, disposto con decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018.

Il presente Documento Unico di Programmazione (DUP), data la brevità dei tempi a disposizione per l'approvazione del bilancio, che non hanno consentito, a quest'Amministrazione di avere una chiara e completa visione della reale situazione economico-finanziaria dell'ente e dei bisogni da fronteggiare, è stato elaborato prendendo a riferimento l'andamento amministrativo riferito alle annualità precedenti dei Comuni estinti e agli impegni programmatici assunti dalle precedenti Amministrazioni, della gestione Commissariale svolta fino al giorno dell'insediamento, 11.06.2018, integrata per quanto possibile, della progettualità di ciò che quest'Amministrazione ha in animo di realizzare nel triennio considerato, oltre che delle proposte dei capigruppo consiliari, salvo aggiustamenti nel corso dell'esercizio 2018 e anni successivi, non potendo avere contezza delle poste bilancio dell'ente.

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- **Documento Unico di Programmazione (DUP)**
- **Bilancio di Previsione;**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è, pertanto, il nuovo strumento di programmazione degli enti locali. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP è infatti, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento.

Il documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i:

- è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
- costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 20.06.2018.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, al termine del mandato, l'amministrazione rendono conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art.4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Redazione DUP ulteriormente semplificato

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio", introdotto con **il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze** di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. [Serie Generale n.132 del 09-06-2018](#), dal 2018, **è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP)**, in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Detto DUP super semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

1. *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
2. *la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
3. *la politica tributaria e tariffaria;*
4. *l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
5. *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
6. *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP sono contenuti i seguenti documenti di programmazione pluriennale, che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'[art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50](#) e regolato con [Decreto 16 gennaio 2018, n. 14](#) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'[art. 58](#), comma 1, [D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito con modificazioni dalla [L. 6 agosto 2008, n. 133](#);
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'[art. 21](#), comma 6, [D.Lgs. n. 50 del 2016](#) e regolato con [Decreto 16 gennaio 2018, n. 14](#) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'[art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007](#);
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'[art. 16](#), comma 4, [D.L. 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito con modificazioni dalla [L. 15 luglio 2011, n. 111](#);
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'[art. 6](#), comma 4, [D.Lgs. 30 marzo](#)

[2001, n. 165;](#)

g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Il Comune di Cassano Spinola, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti (n. 1860), ha elaborato il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata e che data la brevità dei tempi a disposizione per l'approvazione del bilancio, che non ha consentito, a quest'Amministrazione di avere una chiara e completa visione della reale situazione economico-finanziaria dell'ente e dei bisogni da fronteggiare, è stato redatto prendendo a riferimento l'andamento amministrativo riferito alle annualità precedenti dei Comuni estinti e agli impegni programmatici assunti dalle precedenti Amministrazioni, della gestione Commissariale svolta fino al giorno dell'insediamento (11.06.2018) integrata per quanto possibile, della progettualità di ciò che quest'Amministrazione ha in animo di realizzare nel triennio considerato, oltre che delle proposte dei capigruppo consiliari, salvo aggiustamenti nel corso dell'esercizio 2018 e anni successivi, non potendo avere contezza delle poste bilancio dell'ente.

Scadenze del DUP

In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione la Giunta comunale:

- **entro il 31 luglio di ciascun anno**, il DUP è presentato dalla Giunta *«per le conseguenti deliberazioni»*. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

- **entro il 15 novembre**, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato a seguito della proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che:

- 1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
- 2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del **DUP definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- 3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- 4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

In caso di amministrazione appena insediata, il principio contabile concernente la programmazione contiene una deroga finalizzata a consentire agli uffici di recepire le linee di mandato del Sindaco negli obiettivi strategici e, a cascata, a declinarle in obiettivi operativi.

Programma e indirizzi generali di mandato

Quest'Amministrazione comunale, eletta con le consultazioni elettorali del 10 giugno 2018, nell'ambito della lista civica **"Per un nuovo paese"**, intende e si auspica realizzare, nel corso del mandato, il programma elettorale, approvato con Deliberazione n. 2 del Consiglio comunale, nella prima seduta del 20.06.2018, che si riporta di seguito, pur consapevole che occorre fare i conti con le esigue risorse di bilancio e con le situazioni di particolare emergenza da dover affrontare..

"Dalle prossime Elezioni Amministrative del 10 giugno nascerà per la prima volta un Consiglio Comunale con il compito di guidare ed amministrare un nuovo paese"

La decisione di sottoporre alla scelta dei cittadini una nuova squadra di amministratori per affrontare questa sfida molto impegnativa non è stata semplice. Servirà moltissimo impegno e tanta volontà per ottenere i risultati che i cittadini si aspettano. I cittadini che ci sceglieranno devono sapere che questa squadra è pronta e determinata ad amministrare il nostro nuovo paese. Siamo perfettamente coscienti della difficoltà e dei vincoli che incontreremo sul nostro percorso ma pensiamo anche che il nuovo paese nasce da due realtà con molti legami in fatto di tradizioni, istruzione, relazioni economiche, sociali e familiari.

Ci muoveremo nell'ambito del quadro generale degli accordi già presi dalle due precedenti Amministrazioni cercando di sfruttare quanto più possibile tutte le risorse finanziarie statali e regionali che saranno messi a disposizione della nuova Amministrazione.

Nel programma elettorale abbiamo cercato di illustrare le nostre principali intenzioni e determinazioni: sappiamo però che poi nella realtà del quotidiano molte saranno le altre problematiche sulle quali saremo chiamati ad esprimerci e sulle quali ci impegneremo con la massima serietà e trasparenza.

Noi ci crediamo.

POLITICA DI BILANCIO PER RIDURRE LA PRESSIONE FISCALE

Cassano nel corso degli ultimi anni ha gradualmente portato i valori delle imposte (IMU, addizionale IRPEF, TASI, TARI, ecc.) ai livelli massimi possibili.

Il nuovo Comune che nascerà da queste elezioni amministrative si impegnerà per la riduzione di tali imposte attraverso una oculata gestione delle risorse reperibili ed una efficace riorganizzazione della nuova struttura comunale.

INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO IDRICO

Con la decisione di conferire alla Gestione Acque S.p.A. la gestione dell'acquedotto comunale, i cittadini subiranno un fortissimo incremento dei costi dell'acqua potabile. Ridiscuteremo gli accordi in essere con l'obiettivo di ridurre fortemente i nuovi costi del servizio.

CREAZIONE DI UN ASILO NIDO

Con questa iniziativa, che deve rappresentare e qualificare in modo significativo il nostro impegno per il nuovo comune, intendiamo porre in atto una misura tesa ad invertire ed incidere fortemente sull'andamento della lenta ma progressiva decrescita della popolazione residente. Il comune possiede, sul suo territorio, importanti realtà commerciali ed industriali che danno lavoro a molti cassanesi.

Noi ci interroghiamo per capire che cosa possiamo fare per far crescere e sviluppare queste realtà. Pensiamo che per incrementare il livello di occupazione e combattere la disoccupazione dobbiamo essere in grado di fornire adeguati servizi alle famiglie dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro ma che spesso devono rinunciare ad impegnarsi a causa della impossibilità di dedicare il necessario tempo alla famiglia. Noi vogliamo proporci come un comune in grado di fornire servizi alla popolazione e per tutte le fasce di età.

Sappiamo che si tratterà di una sfida impegnativa e che richiederà molte risorse: le cercheremo e faremo di tutto per ottenerle.

RECUPERO DEL CENTRO STORICO

I nostri centri storici sono soggetti ad un lento ma progressivo spopolamento: questa situazione di progressivo abbandono porta al deperimento delle strutture con le conseguenze, purtroppo, già sperimentate. I danni e gli effetti negativi sul bilancio economico del comune sono enormi. Occorre puntare veramente all'obiettivo del recupero strutturale con una politica di alleggerimento dei numerosi vincoli burocratici e fiscali che limitano enormemente le possibilità di recupero dei fabbricati ed il loro riutilizzo. Occorre saper distinguere tra una casa vecchia ed una casa storica. Collegati al recupero ci dovranno essere poi interventi di miglioramento anche dal punto di vista estetico, per esempio la pavimentazione in porfido di alcune vie del nuovo paese.

INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI

Anche per i nostri piccoli centri il problema della sicurezza si sta proponendo con sempre maggiore insistenza. Ci impegniamo per un maggior controllo della viabilità sulla ex-statale dei Giovi anche attraverso un potenziamento dell'illuminazione.

Per meglio garantire una completa copertura di tutto il territorio del nuovo comune provvederemo all'installazione di un sistema di videosorveglianza.

I problemi di sicurezza sono anche collegati alla questione della viabilità: occorre affrontare e mettere in sicurezza il tratto cittadino della ex statale ancora mancante di un marciapiede che colleghi il Viale della Stazione con via IV Novembre.

INVESTIMENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Quando si parla di ecologia, ambiente e salvaguardia del patrimonio naturale spesso non si riflette che il risparmio energetico incide direttamente su quanto noi provochiamo all'ambiente in cui viviamo. Ad esempio una illuminazione pubblica vecchia e fatiscente determina enormi consumi di energia elettrica che oggi possono essere agevolmente evitati e ridotti con l'utilizzo delle moderne soluzioni che le nuove tecnologie ci mettono a disposizione.

Ricordiamo che questi consumi gravano sul nostro bilancio ed attraverso una intelligente opera di ammodernamento dei corpi illuminanti si potranno da un lato risparmiare costi sui consumi e dall'altro migliorare la potenza e l'efficienza della illuminazione stessa.

I miglioramenti degli impianti di illuminazione serviranno anche ad aumentare la sicurezza dei cittadini soprattutto nei punti critici degli attraversamenti pedonali della ex-statale dei Giovi.

POLITICHE SOCIALI E VOLONTARIATO

Il nuovo comune vuole mettersi a disposizione del cittadino offrendo proposte molto varie al fine di promuovere e, ove possibile incentivare il volontariato. Vogliamo istituire uno sportello dove figure professionalmente preparate metteranno a disposizione della popolazione le proprie conoscenze affinché il cittadino possa intraprendere il percorso per lui più idoneo ad aiutare la comunità garantendo una continuità del servizio. Il progetto di questa Amministrazione sarà quello di valorizzare la partecipazione alla vita della comunità favorendo così un proficuo rapporto tra il Cittadino ed il suo Comune al fine di perseguire obiettivi condivisi.

Vogliamo proporre un servizio di riduzione delle imposte comunali per le famiglie in situazioni di difficoltà economica ed affittuarie delle abitazioni di proprietà del Comune: crediamo in questo modo di stimolare il senso civico di appartenenza ad una comunità.

Questa amministrazione vuole essere aperta a ricevere stimoli e proposte non solo da parte dei Cittadini ma anche di sponsorizzazioni da soggetti terzi i quali vogliano offrire o mettere a disposizione volontari, attrezzature, strumenti di lavoro e nuove proposte.

SPORT ED IMPIANTI SPORTIVI

Cassano è uno di quei paesi dove lo sport ha sempre riscontrato passionalità e voglia di fare sotto ogni aspetto ed in qualsiasi disciplina sportiva.

In particolare nel ciclismo la società "C. Girardengo" nata qualche anno fa si sta distinguendo per organizzazione ed iniziative da parte di tutti i suoi componenti.

L'U.S. Cassano Calcio partecipa al campionato di 2° categoria ma naturalmente bisognerebbe avere un occhio di riguardo soprattutto al Settore Giovanile perché quello è la base fondamentale di ogni disciplina sportiva ed è proprio in questa direzione che ci impegneremo in modo particolare. Ci saranno quindi interventi per il recupero funzionale del campo da tennis ed interventi sul campetto adiacente le scuole utilizzato per l'Educazione Fisica dei ragazzi delle Medie ed Elementari e della scuola materna (il fondo oramai è più che decennale ed è da rifare).

Per ricordare in modo esemplare e significativo le grandi figure del ciclismo che riposano nel nostro

cimitero ci sembra importante formare un comitato sportivo con lo scopo di istituire un premio annuale intitolato al nome dei grandi campioni da strutturare nel modo e nella forma migliore. Chiaramente le parole e le idee da sole bastano per tracciare le linee di sviluppo e poco più: poi devono seguire i fatti. Servirà poi la volontà e determinazione di tutti affinché passo dopo passo si possa ottenere un miglioramento di tutto lo sport nel nostro nuovo paese ed in questo senso la nuova Amministrazione sarà certamente presente.

E' comunque impegno primario di quest'Amministrazione assicurare:

il decoro e la pulizia del paese, la sicurezza dei cittadini e il buono stato del patrimonio, attraverso una costante manutenzione dello stesso, attraverso un'azione di ricognizione delle varie esigenze e predisposizione di piani di manutenzione, da realizzare in economia con il poco personale disponibile del Comune, mediante appalto a soggetti terzi, oltre che con l'ausilio dei volontari, cercando, quindi, di sostenere e valorizzare le associazioni di volontariato presenti sul territorio e con l'apporto tecnico-operativo degli stessi amministratori che danno la propria disponibilità;

— politiche fiscali e sociali volte alla riduzione della pressione fiscale locale, al sostegno dei cittadini che versano in difficili situazioni economico-sociali anche temporanee (per malattia, perdita di lavoro ecc.), certificate dal Consorzio dei Servi alla Persona (CSP). Per una concreta ed efficiente programmazione di interventi, che possono sostanziarsi in erogazione di contributi e sussidi economici, concessione di agevolazioni in merito alle tariffe dei servizi, in riferimento al reddito del nucleo familiare, per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali (affitto, acqua, luce, gas, alimenti, retta mensa scolastica, trasporto scolastico etc.), e per far fronte a disagi momentanei e/o straordinari (patologie, perdita di lavoro, decessi etc.); e/o applicazione di aliquote ridotte dei tributi e maggiori detrazioni, e l'accantonamento di risorse necessarie, si rende, pertanto necessaria una ricognizione delle situazioni di grave disagio economico e sociale presenti nel territorio.

- Interventi volti alla sicurezza dei cittadini, anche attraverso il miglioramento degli impianti di illuminazione. soprattutto nei punti critici degli attraversamenti pedonali della ex-statale dei Giovi, che presentano maggior rischio di incidenti per il traffico copioso e l'elevata velocità dei veicoli. In merito a quest'ultimi, occorre studiare le diverse soluzioni per effettuare scelte progettuali più idonee, anche ricorrendo a soggetti terzi qualificati nel campo.

- l'efficienza dei servizi resi alla cittadinanza. Non va trascurato il rinnovamento in atto della Pubblica Amministrazione di adeguare in modo efficace e funzionale i processi di gestione digitale dei documenti nelle PA (centrali e locali) alla normativa sulla digitalizzazione nonché alle nuove necessità di partecipazione dei cittadini e di trasparenza dell'attività amministrativa che richiede sempre maggiore impegno finanziario e organizzativo-funzionale, seppur con grosse difficoltà per la struttura sempre meno adeguata del piccolo Comune.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto Affidatario/Soggetto gestore
Idrico integrato: <i>Acquedotto Fognatura Depurazione</i>	ATO <i>(a norma di legge)</i>	Gestione Acqua SpA - Novi Ligure
Raccolta e trasporto rifiuti	Consorzio <i>(a norma di legge)</i>	Gestione Ambiente SpA Tortona
Recupero e trattamento rifiuti	Società <i>(a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale)</i>	S.R.T SpA Novi Ligure
Socio-assistenziali	Consorzio e in amministrazione diretta	Consorzio Servizi alla Persona. Novi Ligure
Gestione impianti illuminazione pubblica	In appalto	ENEL SOLE SpA
Fornitura energia elettrica	In appalto	Global Power SpA
Costruzione e manutenzione Rete Gas	In concessione a Gestore Unico	2i RETE GAS SpA
Fornitura gas	In appalto	Global Power SpA
Servizi cimiteriali: - <i>trasporti funebri</i> - <i>inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni</i>	Imprese funebri incaricate dai privati e gestione diretta <i>(operazioni di estumulazioni ed esumazioni solo in caso di mancato interesse dei privati o di operazioni massive)</i>	
Illuminazione votiva	Diretta <i>(gestione contabile e amministrativa)</i> e mediante appalto <i>(allacciamento, installazione e accensione delle lampade votive, fornitura, manutenzione e sostituzione delle stesse)</i>	Comune Ditta Parodi Angelo di Cassano Spinola

Patrimonio	Diretta e in appalto	Comune e Società
Biblioteca	Diretta Con il supporto di volontari	Comune e Associazione di volontari ABC
Impianti sportivi	Diretta	Comune
Pesa pubblica	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

Denominazione del servizio-funzione	Soggetti convenzionati
Funzione attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	Comuni di Cassano Spinola, capo fila, Carezzano, Sant'Agata Fossili, Sardigliano e Villalvernia (convenzione stipulata in data 30.03.2013)
Servizio trasporto alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e dell'obbligo	Cassano Spinola, capo convenzione, Sant'Agata Fossili e Sardigliano
Funzioni di stazione appaltante	Provincia di Alessandria.
Sportello Unico per le Attività produttive ed edilizie	Comune di Novi Ligure, capo convenzione e altri comuni del territorio novese
Canile sanitario e rifugio e servizio cattura cani randagi	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Utilizzo celle frigo e obitorio nel cimitero di Novi Ligure;	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Servizio di segreteria	Cassano Spinola, capo convenzione, e Cabella Ligure
Servizio asilo nido, ammissione per residenti di Cassano Spinola	Comune di Serravalle Scrivia capo convenzione
Refezione scolastica alunni scuole dell'obbligo	Con scuola materna (Stefano Ferlosio e Maria Corte)
Servizio di trasporto anziani e disabili per e da ambulatori e nosocomi di Novi Ligure, Tortona e Alessandria	Croce Verde Cassanese
Gestione degli alloggi di edilizia residenziale agevolata (di proprietà del Comune)	Agenzia territoriale per la casa – A.T.C. di Alessandria

Le partecipazioni ed il Gruppo Pubblico Locale

Il Gruppo Pubblico Locale , ovvero come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente,. rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente.

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole Società/Enti, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ENTI PRESSO CUI IL COMUNE DETIENE QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Ragione Sociale	Servizi svolti	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota partec. %
A.T.O. n. 6 Ambito Territoriale Ottimale al quale partecipano obbligat.te tutti i Comuni ricadenti nell'ATO	Funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato. per conto e nell'interesse dei Comuni ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.	01991550060	Organismo pubblico di governo individuato dalla Regione	
C.S.P.	Servizi Socio Assistenziali	01742390063	Consorzio - Ente pubblico	3,37
C.S.R. - Consorzio Servizio Rifiuti del Novese, Tortonese,Acquese e Ovadese; Consorzio obbligat. di Bacino, con sede a Novi Ligure.	- Organizzazione e gestione in forma integrata dei conferimenti separati della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto. - Realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata. - Conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.		Consorzio - Ente pubblico	0,94
SRT SpA - Società Pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei Rifiuti	Trattamento, recupero e smaltimento rifiuti	02021740069	Società pubblica <i>(ha la proprietà e la gestione del sistema impiantistico di recupero, trattam.to e smaltimento dei rifiuti).</i>	1,02
AMIAS SpA Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia a totale capitale pubblico	Gestione del servizio idrico integrato di cui alla L. n. 36/1994 e s.m.i, Formato dall'insieme dei servizi di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue civili ed industriali.	83006270066	Società a totale capitale pubblico	1,76
Gal Giarolo Leader s.r.l	Gestione di finanziamenti in conto capitale destinati dalla UE e dai Ministeri competenti.	01753480068	Società pubblica e privata. Coinvolge 55 Comuni situati in Provincia di AL	0,13

Gli interventi normativi emanati in materia di organismi partecipati sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni e distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, (cfr. art. 4, c. 1) emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";*
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Nel rispetto dell'obbligo di cui all'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017, gli originari Comuni di Cassano Spinola e di Gavazzana, estinti, con rispettive deliberazioni di Consiglio Comunale n. 25 del 30.09.2017 e n. 8 del 26.09.2017, trasmesse alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, hanno provveduto ad una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, che hanno dato le seguenti risultanze, ed evidenziato l'assenza di necessità di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione.

ENTI PARTECIPATI				
Ragione Sociale	Servizi svolti	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota partec. %
SRT SpA - Società Pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei Rifiuti	Trattamento, recupero e smaltimento rifiuti	02021740069	Società pubblica <i>(ha la proprietà e la gestione del sistema impiantistico di recupero, trattam.to e smaltimento dei rifiuti).</i>	1,02
AMIAS SpA Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia a totale capitale pubblico	Gestione del servizio idrico integrato di cui alla L. n. 36/1994 e s.m.i, Formato dall'insieme dei servizi di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue civili ed industriali.	83006270066	Società a totale capitale pubblico	1,76
Gal Giarolo Leader s.r.l	Gestione di finanziamenti in conto capitale destinati dalla UE e dai Ministeri competenti.	01753480068	Società pubblica e privata. Coinvolge 55 Comuni situati in Provincia di AL	0,13

I servizi di interesse generale realizzati dalle stesse rientrano nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Le suesposte quote minime di partecipazione, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

-
-
-

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

ENTRATE

La previsione dell'entrata è stata effettuata tenendo conto della politica fiscale attuata nel precedente anno, dai due enti estinti e conformemente a quanto previsto dalla legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/2017), che ha prorogato anche per quest'anno:

- il blocco degli aumenti delle tariffe ed aliquote dei tributi comunali (art.1, comma 37), con conseguente sospensione, per i rispettivi anni dell'efficacia delle delibere che prevedono aumenti di tributi e addizionali rispetto al livello di aliquote o tariffe applicate per l'anno 2015, fatta eccezione per la tassa rifiuti (TARI), le cui tariffe saranno stabilite dal Consiglio Comunale a copertura totale delle spese risultanti dal piano finanziario redatto dall'ufficio finanziario. Per l'anno 2018, la sospensione non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione, ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote (comma 37, lette. A).
- la possibilità, per i comuni che hanno deliberato gli incrementi delle aliquote, ai sensi dell'art. 1, comma 28, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016) con espressa deliberazione del Consiglio comunale per il periodo precedente, possono continuare a mantenere la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2017 e 2018".

La legge di Bilancio ha previsto, altresì:

- la proroga, anche per il 2018, della facoltà per i Comuni di determinare in modo più flessibile le tariffe della tassa sui rifiuti TARI. In particolare, la legge di Bilancio 2018 modifica la legge di Stabilità per il 2014, nella parte in cui permette ai Comuni di adottare coefficienti tariffari superiori o inferiori del 50% alle misure stabilite dal D.P.R. n. 158 del 1999 e di non considerare i coefficienti connessi alla numerosità del nucleo familiare. Prorogata, quindi, al 2018 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art. 14 della direttiva n. 2008/98/CE).

- **per i Comuni oggetto di fusione, la possibilità per tutti i Comuni risultanti da fusione di mantenere tributi e tariffe differenziate per ciascuno dei territori degli enti preesistenti, non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo Comune, senza essere richiesta l'istituzione dei Municipi. L'art. 21, comma 2-ter del D.L. 50/2017 aveva già modificato la previsione contenuta nell'art. 1, comma 132, della legge n. 56 del 2014,;**

La politica tributaria e tariffaria

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, occorre far riferimento al gettito previsto delle principali entrate correnti, volte a finanziare la spesa corrente, di cui l'Ente può disporre. Esse sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie tributarie ed da quelle derivanti da servizi pubblici.

I tributi a livello locale, costituiscono per i piccoli Comuni, privi di servizi produttivi, l'entrata di massimo rilievo, su cui si basano le possibili scelte programmatiche dell'Amministrazione. A seguito dell'azzeramento dei trasferimenti correnti dello Stato, con l'entrata in vigore del federalismo fiscale, da quasi un decennio, la difficoltà a far quadrare conti e bilanci per effetto, altresì, dei continui tagli operati alle risorse proprie degli enti, mediante prelievi dell'IMU, la politica fiscale a livello locale è stata interessata, gioco forza, da un continuo e progressivo incremento della pressione fiscale riducendo, in quest'ultimi anni, il ruolo dell'ente ad esattore dello Stato, non potendo offrire in cambio un aumento o miglioramento dei servizi, non rimanendo nelle casse del Comune e con registrazione di un sempre maggiore calo delle riscossioni dovute anche alle condizioni di disagio economico dei contribuenti, in conseguenza dell'imperversare della crisi socio-economica a livello nazionale e non solo.

Le scelte di politica tributaria e tariffaria, devono essere, alla luce di quanto sopra, improntate, sulla base dei seguenti indirizzi generali e principi, rappresentano, per un piccolo Comune, l'entrata prevalente di parte corrente da destinare alla spesa corrente, ed eventualmente anche alle spese di investimento dalle quali dipendono, pertanto, gli equilibri generali di bilancio:

- contenimento dei tributi e tariffe *dei servizi*. Per quanto riguarda i principali tributi, *riduzione della pressione fiscale, anche in coerenza con quanto risulta dal progetto di fusione approvato dalle Amministrazioni Comunali degli originari Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana e contenimento delle tariffe e corrispettivi tenuto conto naturalmente delle esigenze di pareggio di bilancio*
- *lotta all'evasione fiscale; ottimizzando l'attività di recupero evasione dei tributi locali per un principio di equità e per rendere fattibile la riduzione della pressione fiscale;*
- *accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria delle risorse e coattiva per il recupero delle morosità.*

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Titolo I - Le entrate tributarie

Nel prospetto che segue si riportano le previsioni di entrata assestate anno 2017 dei due originari Comuni dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo (legge di stabilità 2018).

Tipologia di entrata	Assestato ex Comune Cassano Sp.	Assestato ex Comune Gavazzana	Programmazione annuale	Programmazione pluriennale	
	2017		2018	2019	2020
IMU	400.000,00	32.606,95	440.000,00	440.000,00	440.000,00
TASI	0,00	1.064,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TARI	346.000,00	25.000,00	370.000,00	360.000,00	360.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	190.000,00	16.044,02	200.200,00	196.000,00	192.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'- PUBBLICHE AFFISSIONI	3.472,00	550,00	4.200,00	4.000,00	4.000,00
TOSAP	2.777,90	0,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	201.180,00	40.599,37	218.300,00	208.000,00	198.000,00

Le principali entrate tributarie, sono costituite dalle entrate di competenza comunale derivanti dalla riscossione dei seguenti [tributi](#) locali:

- IMU - imposta municipale propria
- TASI - tributo per i servizi indivisibili
- TARI - tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- Addizionale comunale IRPEF

Con Deliberazione del Commissario Prefettizio, adottata con i poteri del Consiglio comunale, n. 7 del 10.03.2018, le aliquote dei tributi (IMU-TASI -TARI – Addizionale comunale IRPEF) sono state **mantenute, per l'anno 2018, diversificate per ciascuno dei territori degli originari Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana**, interessati dalla fusione ed estinti con l'istituzione del nuovo Comune di Cassano Spinola a far data dal 1.01.2018 e **invariate** rispetto a quelle vigenti nel precedente anno e in vigore dal 2015.

Altri entrate tributare sono rappresentate da:

- Imposta sulla pubblicità
 - Tassa occupazione suolo pubblico - TOSAP
 - Diritti sulle pubbliche affissioni
- rimaste invariate.

Di seguito sono riportati i principali tributi locali e relative aliquote

A) Nell'ambito del territorio dell'originario Comune di Cassano Spinola**IMU**

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALiquota IMU %	DETRAZIONE €.	RIDUZIONI
Tutte le altre categorie di immobili non inserite nelle sottostanti classificazioni. Per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta sino al 1° grado (genitore - figlio) è prevista la riduzione del 50% della base imponibile	0,9	0,00	50% della base imponibile
Abitazioni principali categorie A1 - A8 - A9 e relative pertinenze	0,4	200	0,00
Fabbricati rurali ad uso strumentali (esclusi dall'IMU a norma c.708 art. 1 Legge 147/2013 mentre sono assoggettabili alla TASI per max 1 per mille)	0,0		
Terreni agricoli CON ESENZIONE DAL 2016: <i>1) dei terreni nelle zone parzialmente delimitate (terreni mappali di cui alla Deliberazione C.R. del 12.5.1988, n. 826-6658)</i> <i>2) dei terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione alla previdenza agricola</i> <i>3) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile</i>	0,9	0,00	

Il Regolamento comunale disciplinante la IUC - Imposta Unica Comunale che comprende l'IMU, la TASI e la TARI, è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 4.09.2014 modificato e riapprovato nel testo integrato con Deliberazione del C.C. n. 3 del 30.04.2016.

B) nell'ambito del territorio dell'originario Comune di Gavazzana come rappresentato nella seguente tabella:

IMU

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALiquota IMU %	DETRAZIONE €.	RIDUZIONI
Tutte le categorie di immobili non inserite nelle sottostanti classificazioni. Per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta sino al 1° grado (genitore - figlio) è prevista la riduzione del 50% della base imponibile	1,00	0,0	50% della base imponibile
Abitazioni principali categorie A1 - A8 - A9 e relative pertinenze	0,4	200	0,00
Fabbricati rurali ad uso strumentali (esclusi dall'IMU a norma c.708 art. 1 Legge 147/2013 mentre sono assoggettabili alla TASI per max 1 per mille)	0,0		
Terreni agricoli	Esenzione ai sensi della legge di stabilità 2016		

Il Regolamento comunale disciplinante la IUC - Imposta Unica Comunale che comprende l'IMU, la TASI e la TARI, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 04.09.2014, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 04.05.2016.

Il gettito IMU previsto in Bilancio per l'anno 2018 è stato calcolato sulla base delle stime del Ministero delle Finanze adeguate sulla base delle tariffe applicate dall'ente, invariate rispetto al precedente anno, al netto di una quota dell'IMU ammontante ad € 99.681,06 destinata ad alimentare il FSC. E' previsto, altresì, un introito di € 18.450,00 per attività di accertamento e recupero IMU anno 2014.

Per gli anni 2019 e 2020 le previsioni sono confermate nell'importo di € 440.000,00 pari al 2018, fatta salva la possibilità, in sede di approvazione del bilancio 2019 - 2021, di dare avvio ad una riduzione della pressione fiscale

TASI

La legge di stabilità 2016, ha previsto dal 1.01.2016, l'esonero per le abitazioni principali della TASI, con il conseguente rimborso a cura dello Stato che viene fatto confluire nel Fondo di Solidarietà comunale, di € 157.773,04, sulla base dei dati forniti dal MEF sul sito istituzionale, confermato anche per l'anno in corso, dalla legge di stabilità 2018 (L.205/2017) che al comma 37, stabilisce che non possono essere previsti aumenti di aliquote o tariffe e viene confermata la possibilità per i comuni di mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introdotta nell'anno 2016.

L'originario comune di Cassano Spinola con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 30.07.2015, stabiliva, l'applicazione della TASI, per l'anno 2015, alle sole abitazioni principali ed a quelle ad esse equiparate e relative pertinenze, escluse quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9, con aliquota del 3,3 per mille, esonerando tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale, con un gettito previsto stimato in € 160.00,00 con la copertura del 80% dei costi, rilevati dal bilancio, dei servizi indivisibili di seguito riportati:

- polizia municipale
- viabilità – circolazione stradale e tutela del territorio
(personale – manutenzione delle strade – protezione civile)
- tutela ambientale (manutenzione verde pubblico-automezzi comunali)
- Istruzione pubblica (fornitura libri scolastici)

Il relativo gettito realizzato è stato pari ad € zero.

Il relativo rimborso da parte dello Stato pari ad € 155.108,86, confluito nel Fondo di Solidarietà comunale.

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALiquota TASI Per mille	DETRAZIONE €	RIDUZIONI
Abitazioni principali e relative pertinenze categorie catastali A/1 A/8 e A/9 (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali)	3,3	0,0	0.0
Per tutti gli immobili	0,0		
Fabbricati rurali ad uso strumentali (esclusi dall'IMU a norma c.708 art. 1 Legge 147/2013 mentre sono assoggettabili alla TASI per max 1 per mille)	1,0	0,0	0,0
Abitazioni principali e abitazioni equiparate alle principali (ai sensi dell'art. 11 del Capitolo I del Regolamento IUC)	Esenzione ai sensi della legge di stabilità 2016		

L'originario comune di Gavazzana con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21.07.2015 stabiliva, l'applicazione della TASI, per l'anno 2015 (abolizione dell'abitazione principale e relative pertinenze, escluse quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1 A/8 e A/9,)

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALiquOTA TASI Per mille	DETRAZIONE €	RIDUZIONI
Abitazioni principali e relative pertinenze categorie catastali A/1 A/8 e A/9 (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali)	2,5	0,0	0.0
Per tutti gli immobili	0,0		
Fabbricati rurali ad uso strumentali (esclusi dall'IMU a norma c.708 art. 1 Legge 147/2013 mentre sono assoggettabili alla TASI per max 1 per mille)	1,0	0,0	0,0
Abitazioni principali e abitazioni equiparate alle principali (ai sensi dell'art. 11 del Capitolo I del Regolamento IUC)	Esenzione ai sensi della legge di stabilità 2016		

Il relativo gettito realizzato è stato pari ad € 1.064,00.

TARI

Il gettito derivante dall'applicazione delle tariffe TARI, **mantenute, per l'anno 2018, diversificate e invariate** rispetto all'anno precedente, **per ciascuno dei territori degli originari Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana**, interessati dalla fusione, assicura la copertura totale (100%) dei costi di investimento e di esercizio, sulla base del Piano finanziario che individua i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche; approvato con la su richiamata Deliberazione del Commissario, con i poteri del Consiglio comunale, n. 7 del 10.03.2018.

Addizionale comunale IRPEF

Altra imposta di particolare rilievo per l'ente è l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF), istituita:

- **dall'originario Comune di Cassano Spinola** dal 1° gennaio 1999, ai sensi del D.Lgs. 360/1998 e s.m.i., con applicazione, in virtù del relativo regolamento comunale, dell'aliquota nella misura dello 0,2%, con una soglia di esenzione fino ad € 11.500,00 di reddito imponibile, e successivamente, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 30.03.2007, e n. 26 del 4.09.2014 è stata elevata rispettivamente allo 0,6%. per il 2013 e allo 0,8% per il 2014 e confermata la soglia di esenzione.

- **dall'originario Comune di Gavazzana** dal 1° gennaio 1999, ai sensi del D.Lgs. 360/1998 e s.m.i., con applicazione, in virtù del relativo regolamento comunale, dell'aliquota nella misura dello 0,2%, senza una soglia di esenzione e successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 09.09.2014, è stata elevata allo 0,5% senza soglia di esenzione, invariata per gli anni successivi.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Il servizio del neo istituito Comune di Cassano Spinola è affidato in concessione, fino al 31.12.2018 alla Società ICA srl (ex Società MAZAL GLOBAL SOLUTION srl ed ex A.I.P.A.), a seguito di proroga e subentro, ai sensi della L.R. n. 4/2017 di istituzione del Comune di Cassano Spinola, con determina del Responsabile dell'Area Finanziaria n. 28 del 13.09.2017, al fine di garantire la continuità del servizio nelle more dell'espletamento delle procedure di gara previo pagamento di un canone annuo di € 3.800,00

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Per quanto concerne la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, vigente nell'originario Comune di Cassano Spinola, disciplinata con regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 15.05.1994, modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 26.02.1996, le relative tariffe approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 15.05.1996, rimangono invariate.

Il gettito preventivato per il triennio è di € 4.000,00

Relativamente all'originario Comune di Gavazzana in luogo della TOSAP, nell'ambito del proprio territorio, rimane vigente il canone per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche (COSAP) - istituito ai sensi dell'art.63 del D. Lgs. n.446 del 15.12.1997, e invariate le relative tariffe, in vigore dal 2008, di cui alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 16/2013 di conferma fino a nuovo provvedimento.

La TOSAP è un'entrata tributaria, il canone rappresenta un'entrata di carattere patrimoniale e pertanto il relativo gettito di € 2.500,00 è previsto nel titolo III.

Fondo di solidarietà comunale.

Il Fsc, è alimentato a titolo di anticipazione, dai Comuni, con una quota pari al 22,43% del proprio gettito Imu standard 2015; successivamente, la parte perequativa del fondo destina le risorse ai Comuni in parte in base alla spesa storica e in parte in base a fabbisogni standard e capacità fiscali. Il "fondo netto" rappresenta quindi la componente dell'alimentazione sommata algebricamente a quella della perequazione che sulle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno, per il 2018 è di € 218.293,83 confermato anche per i prossimi due esercizi finanziari.

TITOLO II – Trasferimenti correnti:

- Contributi dello stato per il finanziamento del bilancio:

- Trasferimenti cinque per mille	€ 2.500,00
- Minor gettito IMU	€ 12.140,00
- Trasferimenti per finalità diverse	€ 7.500,00
- Incentivo statale per fusione Comuni	€ 202.000,00

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

- Incentivo regionale per fusione Comuni	€ 17.860,00
- Incentivo regionale una tantum per fusione Comuni	€ 89.300,00
- Contributo Regione per funzioni trasferite	€ 14.200,00
- Contributo Regione per Scuola Materna Parificata	€ 16.400,00
- Contributo regionale per rimborso Mutui fognatura	€ 250,00 (ex Gavazzana)

TITOLO III – Entrate extratributarie

Con riferimento alle entrate, derivanti dalla:

- vendita e gestione dei servizi
- dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti
- da interessi attivi
- da utili e dividendi
- da rimborsi e da altre entrate correnti

nel prospetto che segue si riportano le relative previsioni, assestate anno 2017 dei due originari

Comuni e presunte del neo istituto comune di Cassano Spinola per il triennio considerato.

Tipologia di entrata	Assestato ex Comune Cassano Sp.	Assestato ex Comune Gavazzana	Programmazione annuale	Programmazione pluriennale	
	2017		2018	2019	2020
Amministrazione generale e elettorale	407.990,30	16.245,95	453.223,76	399.969,00	398.969,00
Anagrafe e stato civile	3.893,48	710,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
Fognatura e depurazione	198.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	12.200,00	0,00	10.400,00	10.400,00	10.400,00
Nettezza urbana	0,00	0,00	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Organi Istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	927,00	0,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Polizia locale	39.498,90	0,00	22.000,00	18.000,00	18.000,00
Protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	36.776,54	0,00	25.600,00	19.400,00	19.400,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	0,00	4.681,00	4.681,00	4.681,00	4.681,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

La possibilità di effettuare spese in conto capitale è fortemente influenzata dalla capacità di reperimento di risorse, sempre più ridotta, a causa della riduzione dei trasferimenti dall'alto ed una limitata autonomia finanziaria, oltre all'obbligo del pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità, consistente nell'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, senza poter computare in entrata l'avanzo di amministrazione e le accensioni di prestiti. con forte contrazione degli investimenti, limitando le relative spese, finanziate con avanzo di amministrazione o con ricorso all'indebitamento, ad un importo non superiore al differenziale positivo risultante dalla differenza tra le entrate e spese finali complessive.

Le entrate del titolo 4, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Entrate in conto capitale previste nel triennio			
Tipologia di entrata	2018	2019	2020

Avanzo economico	0,00	0,00	0,00
Alienazione patrimonio	0,00	0,00	0,00
Permessi a costruire	55.000,00	35.000,00	30.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributo di terzi	1.596.650,00	1.445.000,00	945.000,00
Totale	1.651.650,00	1.480.000,00	975.000,00

Le spese in conto capitale attengono:

- **alle opere di importo pari o superiori a 100.000,00** per cui è richiesta la programmazione triennale delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale

- **alle spese di investimento**,
come specificato in di seguito

individuata nella tabella sotto riportata, distinte per fonti di finanziamento e per annualità:

Denominazione	Finanziamento	2018	2019	2020
Acquisto mobili per sistemaz. uffici comunali	Oneri Urbanizzazione	8.000,00	0	0
Acquisto motocarro	Entrate correnti	20.000,00	0	0
Lavori sistemazione impianti sportivi	Entrate correnti	15.000,00	0	0
Realizzazione marciapiedi Via Circonvallazione	Oneri Urbanizzazione	25.000,00	0	0
Lavori ripristini stradali	Contributo Regione € 26.650,00	34.325,07	50.000,00	30.000,00
	F.P.V. € 7.675,07			
Lavori interv.to ripristino strada a monte Via Garigliano	Copertura assicurativa € 25.000,00	41.000,00		
	Entrate correnti € 16.000,00			
Potenziamento pubblica illuminazione	Oneri Urbanizzazione	6.000,00		
Manutenzione straordinaria patrimonio	Entrate correnti € 34.000,00	50.000,00	70.000,00	70.000,00
	Oneri Urbanizzazione € 16.000,00			
Interventi riqualificazione centro abitato	Entrate correnti € 35.000,00	50.000,00	70.000,00	70.000,00
	Contr.oneri att. comm. € 15.000,00			

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio considerato non è prevista l'assunzione di prestiti, fatta salva la possibilità di accedere agli spazi finanziari statali/regionali per opere di particolare necessità e improcrastinabilità.

L'intendimento di quest'Amministrazione è comunque di attivarsi per il reperimento di finanziamenti di organi pubblici e privati, per non gravare il bilancio di maggiori oneri di ammortamento, già particolarmente esosi, pari ad € 263.800,00 annui, fino al 2044 a seguito di rinegoziazione dei mutui in corso..

SPESE

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, dagli originari Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento egli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, sulla base delle richieste dei Responsabili e nell'ambito, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

La spesa corrente ammonta complessivamente ad € 1.935.474,93 per l'esercizio 2018, a fronte della spesa prevista in assestamento 2017 di € 1.862.145,38, ad € 1.719.000,00 per l'esercizio finanziario 2019 ed € 1.715.000,00 per il 2020.

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime del "fondo pluriennale vincolato", nonché gli accantonamenti per "rischi e spese potenziali", per il "fondo crediti di dubbia esigibilità" e per "il fondo perdite reiterate negli organismi partecipati".

Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Detta rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

La spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni asestate 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	896.855,00	1.156.940,93	1.764.056,00	1.862.356,00
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	39.040,00	38.700,00	38.700,00	38.700,00
04	Istruzione e diritto allo studio	191.560,00	1.320.880,00	190.400,00	190.000,00
05	Tutela e valoriz.ne dei beni e delle attività culturali	200,00	200,00	200,00	200,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	52.950,00	70.100,00	53.200,00	53.200,00
07	Turismo	4.066,00	0,00	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.821,00	12.050,00	12.030,00	12.010,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.698.913,00	672.400,00	898.980,00	397.760,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	255.165,00	328.045,07	270.700,00	250.500,00
11	Soccorso civile	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	133.157,00	92.450,00	92.500,00	92.400,00
13	Tutela della salute	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
14	Sviluppo economico	7.222,00	7.180,00	7.120,00	7.060,00
20	Fondi e accantonam.	15.814,00	12.654,00	12.914,00	12.914,00
50	Debito pubblico	106.458,00	112.000,00	116.000,00	120.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	1.732.200,00	1.523.200,00	1.300.000,00	1.200.000,00
99	Servizi per conto terzi	406.400,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Una missione può essere finanziata, “autofinanziata” quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, in caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere

finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della relativa copertura finanziaria.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività soddisfacimento dei bisogni della collettività e del mantenimento con possibilità di miglioramento dell'efficienza dei servizi resi.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”*

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”*

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.



COMUNE DI CASSANO SPINOLA

Provincia di Alessandria

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI BIENNIO 2018 – 2019

D.Lgs. 18 Aprile 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Allegato

Quadro risorse finanziarie annualità 2018 - 2019



COMUNE DI CASSANO SPINOLA

Provincia di Alessandria

PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI BIENNIO 2018 – 2019

TIPOLOGIA (1)		DESCRIZIONE DEL CONTRATTO	CODICE CPV	SETTORE o RESPONSAB ILE	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO IVA COMPRESA 2018	IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO IVA COMPRESA 2019	FONTI RISORSE FINANZIARIE (2)
Servizi	Forniture						
X		Fornitura energia elettrica	65310000-9	Patrimonio	125.000,00	125.000,00	Risorse proprie
X		Fornitura gas naturale	65210000-8	Patrimonio	65.000,00	65.000,00	Risorse proprie

(1) indicare se servizi o forniture

(2) indicare: risorse proprie – finanziamenti regionali – statali – sponsorizzazioni - capitali privati

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
--

Ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 598 della finanziaria 2008 tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, sono tenute ad adottare piani triennali volti a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile

I piani devono essere operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

Vanno pubblicati sul sito internet degli Enti e a consuntivo annuale deve essere redatta una relazione da inviare agli organi di revisione ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

D seguito si riporta il Piano triennale, 2018-2020, di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovettura di servizio e dei beni immobili redatto dal Responsabile dell'Area Tecnica in collaborazione con il responsabile dell'Area Finanziaria e dell'ex dipendente dell'originario Comune di Gavazzana.

PIANO TRIENNALE
2018/2020
DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE
AUTOVETTURE DI SERVIZIO
E DEI BENI IMMOBILI

(art. 2, commi da 594 a 599, Legge 24.12.2007 n. 244)

Ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 598 della finanziaria 2008 tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, sono tenute ad adottare piani triennali volti a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile

I piani devono essere operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

Vanno pubblicati sul sito internet degli Enti e a consuntivo annuale deve essere redatta una relazione da inviare agli organi di revisione ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Va premesso che le ridotte dimensioni del Comune di Cassano Spinola, **istituito con L.R. 5 aprile 2017 n. 4 mediante fusione dei comuni di Cassano Spinola e di Gavazzana**, che conta n. **1860** abitanti al **01.01.2018** e una dotazione organica di n. **8** dipendenti, uno in meno, a far data dal 16.11.2014, per decesso, unitamente all'esigue risorse finanziarie disponibili, hanno reso, sempre necessario una politica di contenimento della spesa, una gestione improntata al rispetto del principio dell'economicità e dell'efficienza ed efficacia e un utilizzo razionale della dotazione strumentale disponibile, la quale è strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Da quanto sopra scaturisce che i costi di gestione non risultano avere margini di riduzione e nè si ritiene possibile prevedere particolari strategie a ciò finalizzate.

Non va comunque abbandonato mai il livello di guardia e di controllo del rispetto del principio di economicità, di efficienza e di efficacia della gestione da parte di tutti gli operatori. Questo è l'invito che viene rivolto ai vari Responsabili dell'Ente.

Non va trascurato, comunque, che a seguito del processo in atto di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, in esecuzione del nuovo Codice approvato nel febbraio del 2012, i sempre nuovi e maggiori adempimenti istituzionali, fanno registrare inevitabilmente, incrementi di spesa, sia corrente che d'investimento.

In ottemperanza alla normativa il Responsabile dell'Area Tecnica, in collaborazione con i Responsabili dell'Area Amministrativa e Finanziaria, ha provveduto alla stesura del presente Piano, partendo dalle risultanze finali dei piani relativi al triennio 2016/2018, degli estinti comuni di Cassano Spinola e di Gavazzana, rispettivamente approvati con deliberazione **G.C. n. 17 del 08/03/2017** e con **Verbale di Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 06 del 06/03/2017**, sulla base delle nuove e diverse esigenze e adempimenti istituzionali, tenuto conto della politica in atto di contenimento della spesa pubblica.

Sulla base di quanto premesso e delle rilevazioni effettuate la consistenza delle dotazioni strumentali, comprese quelle informatiche, al **31.12.2017** è la seguente:

Dotazioni Informatiche

presso il Municipio

- n. 7 computers con connessione internet, 6 in dotazione dei vari uffici e *uno per l'uso esclusivo del Sindaco.*
- *n.1 PC fornito dal Ministero pe la carta di identità elettronica completo di scanner/stampante*
- n. 1 PC portatile *in dotazione all'Agente di Polizia Municipale*
- *n. 1 server di rete con UPS*
- *n. 1 scanner per l'archiviazione ottica abbinato al software per la gestione elettronica del protocollo*
- n. 1 router per linea a banda larga
- n. 1 switch (sostituito recentemente);
- n. 1 firewall
- n. 6 stampanti singole
- n. 1 fotocopiatori/stampanti
- n. 1 telefax
- n. 2 macchine da scrivere
- n. 2 apparati beatstream in noleggio da fastweb per linea HDSL.

presso il l'ex Municipio dell'estinto comune di Gavazzana

- n. 5 personal computers con connessione internet
- n. 1 server di rete
- n. 1 router per linea a banda larga
- n. 3 stampante in rete di cui una dotata di scanner
- n. 1 stampante singola ad uso ufficio tecnico
- n. 1 stampante ad aghi ad uso ufficio stato civile
- n. 1 fotocopiatore con scanner
- n. 1 telefax

La dotazione strumentale informatica dell'ente, rispetto al 2017, è stata ridotta di n. 1 stampante obsoleta e non più compatibile con il sistema operativo win 7 e di n. 1 fotocopiatore.

Come già premesso, la suesposta dotazione, rilevata al 31.12.2017, rappresenta la dotazione minima necessaria per consentire il funzionamento degli Uffici e poter garantire gli adempimenti istituzionali e si sostanzia.

Per garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'attività istituzionale di ogni postazione è stato reso disponibile su tutti i PC e per tutti gli operatori l'accesso Internet.

presso la Biblioteca

- n.1 P.C.
- n. 2 stampanti
- n. 1 fotocopiatrice

Obiettivi per il triennio

In considerazione della consistenza della dotazione e della non possibilità di effettuare particolari strategie di razionalizzazione dei beni e delle spese di funzionamento, vengono confermate in linea di massima le misure previste già con i precedenti piani [2017/2019](#):

- sostituzione delle apparecchiature per obsolescenza, quando è tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica, inficiando l'efficienza delle relative funzioni. Comunque il tempo di vita ordinario di un personal computer, data la mancanza di risorse necessarie, dovrà

essere almeno di 4 anni e per la stampante di almeno 5 anni. Si procederà alla sostituzione prima di tale termine solo nel caso di guasto irreparabile o qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole. Tale valutazione è effettuata dal consulente informatico esterno;

- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori.

- gli acquisti verranno effettuati garantendo il rapporto qualità/prezzo, e offerte economicamente più convenienti mediante indagini di mercato e, facendo riferimento, ove possibile, ai parametri prezzi-qualità previsti dalle convenzioni CONSIP s.p.a., quale limite massimo inderogabile o ricorrendo, se possibile, al mercato elettronico (MEPA).

Particolare attenzione occorre prestare alle stampanti, che rappresentano uno degli strumenti più dispendiosi in termini di manutenzione e utilizzo.

Si propongono, in un'ottica di efficienza e di risparmio, le seguenti misure da osservare, seppure minime:

- impostare criteri di stampa che permettano un risparmio di inchiostro e carta;
- utilizzare prioritariamente fogli di riciclo qualora si debbano stampare documenti non ufficiali e di uso esclusivamente interno;
- intensificare la procedura informatica per la comunicazione di documenti tra i vari uffici e verso l'esterno.
- utilizzare le connessioni internet solo ed esclusivamente per esigenze di servizio.

E' dato sottolineare che a tutt'oggi non si rilevano anomalie negli acquisti né di sottoutilizzo dei pacchetti software attualmente in dotazione all'Ente.

Sia gli acquisti di software e/o aggiornamenti vengono effettuati in base alle nuove e concrete esigenze dei singoli Uffici per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative o per l'opportunità di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Telefonia mobile

Sono in dotazione n. 1 apparecchi di telefonia mobile, così assegnati:

- n. 1 all'Ufficio Tecnico

L'uso dei telefoni e/o delle schede telefoniche utilizzate su apparecchi privati è limitato all'orario di servizio, fatta eccezione in caso di reperibilità per assicurare una pronta reperibilità in situazione di particolare e urgente necessità, non potendo assicurare turnazioni per la carenza di personale, ove sono assegnati in modo continuativo e non limitatamente all'orario di servizio.

Il servizio di ricarica dei telefoni cellulari è garantito mediante contratto di somministrazione Vodafone Gestioni S.p.A.

I costi relativi sono contenuti e limitati alle comunicazioni di servizio ed all'emergenze.

L'obiettivo è quello di assicurare, attraverso controlli, l'utilizzo esclusivo di tali apparecchiature per esigenze di servizio.

Spesso a causa delle ridotte tariffe telefoniche, il personale dipendente utilizza il proprio telefono cellulare per chiamate di servizio senza alcuna pretesa nei confronti dell'ENTE.

Autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune sono:

- o FIAT PUNTO targata BC 628 YE –cv fiscali 13 – anno immatricolazione 1999. Auto dismessa dal servizio di Polizia Municipale e messa a disposizione degli amministratori e dei dipendenti comunali.

per il servizio di Polizia Municipale

- o Fiat modello “Nuovo sedici 2.0 MJT 16V 135 Cv DPF Dynamic 4x4” YA651AG anno di immatricolazione 2011;

per i servizi tecnici-manutentivi:

- n. 1 autocarro FIAT STRADA targato BY 761 AT – anno immatricolazione 2002
- n. 1 motocarro PIAGGIO APE CAR targato AF13188–anno immatricolazione 1998
- n. 1 motocarro APE POKER targato BT91586 – anno immatricolazione 2003
- n. 1 motocarro PIAGGIO QUARGO targato CY60726–anno immatricolazione 2007
- n. 1 trattore MASSEY FERGUSON;
- n. 1 mangusta;
- n. 1 retroscavatore;
- n. 1 spandisale;
- n. 1 pala da carico;
- n. 1 lama sgombraneve
- n. 1 trattorino tagliaerba utilizzato per campo sportivo e parchi.
- - n. 1 trattore marca KUBOTA
- - n. 1 Ape Piaggio

per la protezione civile intercomunale

(beni in proprietà con n.5 Comuni convenzionati)

- n. 1 autovettura marca Toyota modello HI LUX
- n. 2 radio ricetrasmittenti
- n. 6 ricetrasmittenti portatili;
- n. 1 PC con monitor, Windows 7 e Microsoft Office 2010 Home and Business;
- n. 1 router Wireless;
- n. 1 stampante multifunzione laser Colori Samsung CLX-6220FX 20ppm

per il trasporto alunni

(beni in proprietà n. 3 Comuni convenzionati)

n. 2 scuolabus

Il suddetto parco macchine, come sopra anticipato, è strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici e per l'espletamento dei compiti istituzionali. Pertanto non è possibile apportare alcuna riduzione se non a discapito dei servizi istituzionali.

Alla sostituzione si provvede in caso di guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Pertanto le prevedibili spese sono quelle ricorrenti di manutenzioni, revisioni, riparazioni e fornitura carburante e/o del lubrificante, che viene effettuato presso i locali distributori, per il normale funzionamento e utilizzo degli stessi.

Attrezzatura varia

Per l'assolvimento dei servizi tecnici-manutentivi sono in dotazione del personale, le seguenti attrezzature:

Magazzino ex Gavazzana

	MARCA	MODELLO		N.
TURBONEVE	PANTHER		BENZINA	1
TAGLIA ERBA	HONDA	GCV160	BENZINA	1
TAGLIA ERBA	HUSQUARNA		BENZINA	1
DECESPUGLIATORE	ACTIVE		MISCELA	1
DECESPUGLIATORE	HUSQUARNA		MISCELA	1
SOFFIATORE	HUSQUARNA	130BT	MISCELA	1

Magazzino ex Cassano

	MARCA	MODELLO		N.
TURBONEVE	PANTHER			1
TURBONEVE	YANMAR	YSR90F(-S)	BENZINA	1
TURBONEVE	HUSQUARNA	ST276EPT	BENZINA	1
TAGLIA ERBA	HUSQUARNA	R152SVBBC	BENZINA	1
TAGLIA ERBA	TESTA ROSSA	T484TR	BENZINA	1
DECESPUGLIATORE	SHIBAURA	SD57	MISCELA	1
DECESPUGLIATORE	KAWASAKY	TH43	MISCELA	1
DECESPUGLIATORE	KAWASAKY	TH48	MISCELA	1
SOFFIATORE	MAKITA	BBX7600	BENZINA	1
SOFFIATORE	HARRY	LYK62	BENZINA	1
TAGLIA SIEPE	STIHL	H545	MISCELA	1
TAGLIA SIEPE	VIKING	HE515	ELETTRICO	1
SMERIGLIATRICE	MACHITA	9554NB		1
SMERIGLIATRICE	BOSH	GW622-230JH		1
MOTOSEGA	HUSQUARNA	T425	MISCELA	1
MARTELLO DEMOLITORE	BOSCH	GBH7-46DE	ELETTRICO	1
TRAPANO	BOSCH	GSB18-2LIPRO		
TRAPANO A COLONNA	BIMAK	22FA		1
MOLA DA BANCO 2 DISCHI	TOMMASI E BONETTI			1
COMPRSSORE	FINI	LT1003732		1
COMPRESSORE	AIRMEC	LT25M044780		1
GENERATORE	BOSCH	G3400N	BENZINA	1
SOFFIATORE	STIHL	BR450	MISCELA	1
AVVITATORE	BOSCH	GSB 18 2 LI	BATTERIA	1
CARICA BATTERIA	TELWIN	LEADER 400	ELETTRICO	1
MOTOPOMPA	MITSUBISHI	GM 182 P	BENZINA	1
MOTOPOMPA	MITSUBISHI	GM 291 P	BENZINA	1
SOFFIATORE	DOLMAR	PB 7650 – 4	BENZINA	1
DECESPUGLIATORE	KAWASAKI	TJ 45 E	MIX	1
AVVITATORE	BLACK & DECKER	1924	BATTERIA	1

BENI IMMOBILI

Palazzo Comunale – Piazza XXVI Aprile – foglio 7 mappale 123

piano seminterrato:

- spogliatoio personale con annesso servizio igienico;
- n. 3 locali adibiti a officina comunale, garage auto, garage motocarri

piano terreno:

- ambulatorio medico con annessi sala d'attesa e servizi igienici (attualmente sfritto)
- sala convegni, utilizzata dai patronati e dalle associazioni senza scopo di lucro per fini istituzionali (concessione in uso gratuito);
- archivio comunale
- Biblioteca Civica (concessione in uso gratuito)
- Sede della Protezione civile intercomunale (concessione in uso gratuito)

primo piano:

- n. 7 locali adibiti ad uffici comunali, ex archivio di deposito e storico e sala Giunta
- n. 1 locale adibito a sala riunione Consiglio Comunale

Magazzino Comunale – Via Circonvallazione n. 50 e 52 - piano strada con sovrastante copertura, piano piazza, adibito a parcheggio pubblico.

Edificio Scolastico – Via Stazione – foglio 15 mappale 395

- Parte del piano terra concesso in comodato gratuito alla Scuola Materna Parificata “Stefano Ferlosio e Maria Corte”
- Parte del piano terra adibito a mensa scolastica gestita dalla Scuola Materna ed utilizzata da tutte le scuole
- Parte del piano terra, primo e secondo piano adibiti a Scuole Elementari e Medie
- Piano seminterrato adibito a magazzino comunale

Sono annessi all'edificio scolastico la palestra, il locale caldaia ed un campetto polivalente in erba sintetica utilizzato dalle scuole

Caserma Carabinieri – Via Arzani 3/C – foglio 15 mappale 208

- Fabbricato in locazione con canone annuo di € 12.395,00

Edificio residenziale in gestione all'Istituto Autonomo Case Popolari

- Via Serravalle 11 – foglio 16 mappali 176 – 281

Edificio residenziale in gestione all'Istituto Autonomo Case Popolari

- Via Brionte 18 – foglio 7 mappale 465

Edificio ex Casa di Riposo – Via Circonvallazione 17 – foglio 7 mappale 138

- In comodato d'uso gratuito in favore della Croce Verde Cassanese -

Pesa pubblica – Piazza Dante – foglio 7 mappale 18

- Utilizzata dai privati con tessere

Area Palazzo Belforte comprensiva di fabbricato (*ruderi*) ed aree – Vi Belforte – foglio 7 mappale 109 sub., 13 e 14

- da utilizzare come area per servizi pubblici (aree verdi e spazi culturali).

Fabbricato servizi Area Castello – foglio 7 mappale 433

- Concesso in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco

Bocciofila – foglio 7 mappale 647 sub. 1

- Concesso in comodato d'uso gratuito alla Bocciofila Cassanese

Impianto Sportivo con spogliatoi - foglio 8 mappale 376 e 377

Vasche regione Monterosso – foglio 14 mappale 53 (dismessa)

Stazione pompaggio Regione Scrivia - foglio 6 mappale 280 sub. 3 (cabina elettrica)

Vicolo via Arzani – foglio 7 mappale 171

Aree ubicate in via Sardiigliano, foglio 7 mappali 875-837 e 894, di cui mq 1440 compresa in “aree inedificate di completamento C” e mq 2738 compresa in “aree per attrezzature e servizi a livello comunale (S attrezzature sportive e ricreative)”;

Roggia di Villalvernia, foglio 7 mappale 384, foglio 1 mappale 234, foglio 4 mappale 59 e foglio 5 mappale 343;

In località Gavazzana

Palazzo Comunale – Piazza Don Carlo Sterpi – loc. Gavazzana – foglio 2 mappale 249:

- sub. 1 cat. B/4 (Uffici pubblici);
- sub. 2 cat. A/10 (Uffici e studi privati);
- sub. 3 cat. C/1 (Negozi e botteghe) concessa in locazione;
- sub. 4 cat. C/2 (Magazzini e locali di deposito);

- **Edificio sito in località Belvedere San Martino** - foglio 2 mappale 188:

- al P.T.locale denominato “Centro Giovani” destinato ad attività aggregative e culturali;
- al piano seminterrato magazzino

- **n° 4 mini alloggi** – adibiti a casa per ferie da dare in locazione, foglio 2 mappale 933:

- sub. 2 cat. A/3
- sub. 3 cat. A/3
- sub. 4 cat. A/3
- sub. 5 cat. A/3

- **n° 1 mini alloggio** – adibito a locazione, foglio 2 mappale 225:

- sub. 2 cat. A/3

- **n° 2 alloggi per anziani autosufficienti** - foglio 2 mappale 667

- **Edificio case saperi e sapori** – foglio 2 mappale 1011:

- sub.1 cat. B/4 (locali concessi in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco Belvedere S. Martino)
- sub.2 cat. B/4 (locali concessi in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco Belvedere S. Martino)

- **Edificio adibito a Museo** – foglio 2 mappale 930:

- Museo Don Carlo Sterpi

- **Cabina elettrica** – foglio 2 mappale 949

Obiettivi per il triennio.

I costi per la gestione degli immobili adibiti a servizi istituzionali, non possono avere margini di diminuzione in quanto già utilizzati in maniera razionale, per cui ulteriori economie risulterebbero impossibili o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

Obiettivo dell'Amministrazione è di valorizzare il patrimonio immobiliare, nell'ambito delle risorse disponibili, per il decoro del paese, per una migliore fruibilità dello stesso dai cittadini e da parte delle Associazioni, la cui collaborazione è indispensabile per i piccoli Comuni per lo svolgimento di servizi sociali, sportivi, culturali, turistici ecc.

Nel riconosce il valore sociale e civile dell'attività che svolgono le Associazioni per il paese, il Comune garantisce l'utilizzo gratuito dei beni comunali.

Ai fini di un'accurata gestione degli immobili non strumentali occorre adoperarsi affinché non rimangano inutilizzati per al fine di garantire la redditività, ovvero al fine di venire incontro a quelli che sono le esigenze sociali, soprattutto da parte di quei soggetti che presentano situazioni di difficoltà.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ART. 2 L.F. 2008

594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a)* delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b)* delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c)* dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

595. Nei piani di cui alla lettera *a)* del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

596. Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

597. A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

598. I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.

599. Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agenzia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera *c)* del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

- a)* i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b)* i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

RELAZIONE ANNUALE

ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 599 della L.R. 244/07

PREMESSA:

la legge n. 244 del 24.12.2007, art. 2, prevede alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione della spesa di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

In particolare:

- il comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni pubbliche di cui al Tart. 1 e 2 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo

A) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

B) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

C) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutture le Amministrazioni Pubbliche adottino Piani Triennali per l'individuazione di misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi espressi sul piano.

D) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alla dotazione strumentale occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze

- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi previsti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

In ossequio alla predetta normativa, con Deliberazione n. 171 del 08/03/2017, la Giunta Comunale, ha approvato il "Piano Triennale dotazioni strumentali, automezzi e beni immobili Triennio 2017-2019",

Da una prima ricognizione effettuata al fine dell'adozione del suddetto Piano Triennale di razionalizzazione di cui all'art 2 comma 594 della legge finanziaria 2008, con riferimento all'anno 2017 è risultato, come si evince dal Piano medesimo che la dotazione attuale dei beni e strumenti dell'ente, è ridotta ai minimi termini, rispetto alle esigenze e quindi non è consentita una riduzione della stessa.

Per quanto riguarda, quindi, il contenimento delle spese di esercizio effettivamente impegnate, non va sottaciuto che, la carenza di risorse finanziarie che ha sempre caratterizzato il piccolissimo Comune, e ancor più in questo periodo di forte crisi economica del paese, con conseguenti ripercussioni sui bilanci, ha richiesto, sempre e costantemente, da parte delle Amministrazioni e del personale, scelte oculate ed economiche, oltre ad un utilizzo razionale in relazione alle effettive esigenze di lavoro.

In merito a quanto riportato dal Sottoscritto, in tema di "Piano Triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento, per il periodo 2017-2019", relativamente all'anno 2017 si può affermare che risultano ampiamente raggiunte le finalità e gli obiettivi proposti.

Premesso quanto sopra si provvede ad illustrare, specificatamente e in maniera sintetica in merito alle seguenti categorie di beni strumentali

A) DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI.

In merito alle dotazioni strumentali ed alle misure di razionalizzazione esplicitate nel predetto Piano Triennale si precisa quanto segue:

Ogni postazione di lavoro è dotata mediamente di un personal computer e di una stampante. Il numero di postazioni attive è di 5 di cui n. 4 costituite da computer e relativa stampante e n. 1 postazione (stato civile/protocollo) dotata di: n. 1 computer, n. 1 stampante per la produzione delle etichette di protocollo, n. 1 stampante per la produzione degli atti di stato civile e tessere elettorali e n. 1 scanner per l'acquisizione ottica dei documenti.

L'ufficio anagrafe è costituita altresì da una postazione con pc e scanner per la carta di identità elettronica. Strumentazione data in concessione dal Ministero degli Interni.

L'ufficio del Sindaco è dotato di una ulteriore postazione costituita da n. 1 computer.

All'agente di P.M. è dato in dotazione altresì un pc portatile.

Nella dotazione è compreso: n. 1 server di rete; n. 1 router per linea a banda larga; n. 1 firewall, n. 1 switch; n. 1 fotocopiatore; n. 1 telefax, n. 2 macchine da scrivere e n. 2 router in noleggio per linea Hdsl.

Inoltre presso la biblioteca sono presenti: n.1 P.C.; n. 2 stampanti; n. 1 fotocopiatrice.

I software impiegati sono quelli dati nella dotazione originaria del computer e, quindi, con licenza d'uso già liquidata utilizzando anche software il cui costo di licenza risulta, nella quasi totalità, nullo, oltre ovviamente a quello specifico per le attività degli stessi (stato civile, protocollo, contabilità, etc.). gli uffici sono altresì dotati di programmi di "office automation" per creare digitalmente, raccogliere, archiviare, manipolare dati e informazioni.

Per l'elaborazione dei testi e dei calcoli, le postazioni utilizzano "office 365" di Microsoft.

L'ufficio tecnico è dotato di software per il disegno bidimensionale, aggiornato nel corso dell'anno. L'ufficio è dotato di altri software specifici per la contabilità dei lavori pubblici e per le verifiche energetiche che necessitano di aggiornamenti per allinearli alle nuove disposizioni normative. La dotazione comprende anche un software per la gestione delle pratiche edilizie il quale è stato integrato con un sistema di gestione dello sportello unico digitale.

All'ufficio tecnico, è dato in dotazione n. 1 apparecchio di telefonia mobile. L'uso del telefono e/o delle schede telefoniche è limitato all'orario di servizio, fatta eccezione per il responsabile dell'ufficio tecnico e per il personale esterno in caso di reperibilità per assicurare una pronta reperibilità in situazione di particolare e urgente necessità, non potendo assicurare turnazioni per la carenza di personale, ove sono assegnati in modo continuativo e non limitatamente all'orario di servizio.

Il servizio di ricarica dei telefoni cellulari è garantito mediante contratto di somministrazione Vodafone Gestioni S.p.A. I costi relativi sono contenuti (€ 240,00 ogni 6 mesi) e limitati alle comunicazioni di servizio ed all'emergenze. I cellulari in dotazione sono obsoleti e necessitano di essere sostituiti; alcuni dei cellulari utilizzati sono di proprietà personale dei diretti utilizzatori.

L'uso del telefono cellulare, da come si evince sopra, è stato concesso al personale quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed

indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica da postazione permanente.

La telefonia fissa degli uffici comunali è garantita mediante tre borchie ISDN (n. 6 linee) di cui quattro per linea voce e una per linea fax.

B) AUTOVETTURE DI SERVIZIO.

L'Area del sottoscritto è assegnataria di una autovettura, FIAT PUNTO targata BC 628 YE, anno immatricolazione 1999, dismessa dal servizio di polizia municipale, utilizzata esclusivamente per scopi istituzionali e di servizio anche da parte del servizio di Ragioneria.

C) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

L'Ente dispone di immobili ad uso abitativo in località Gavazzana che sulla base delle risultanze degli anni precedenti ha ricavato circa euro 9.000 a fronte di spese di circa euro 1.200,00.

Per i restanti immobili ad uso abitativo ubicati nell'estinto comune di Cassano Spinola provvede direttamente l'ATC.

D) DISMISSIONI.

La dotazione attuale non consente la riduzione delle dotazioni strumentali in quanto distribuite in modo parsimonioso e razionale.

Le componenti hardware in dotazione agli uffici sono state negli anni rinnovate gradualmente ciò al fine di garantire l'allineamento con le recenti tecnologie informatiche richieste per l'elaborazione delle attività connesse agli uffici. Inoltre, tenuto conto che alcuni servizi sono accessibili in cloud, nel corso del 2016 si è reso necessario potenziare e ammodernare la rete Internet attivando una linea HDSL con velocità di connessione fino a 4/4Mbps con banda minima di 2 Mbps, mantenendo l'attuale linea ADSL come linea di backup. Per garantire la continuità dei servizi occorre prevedere la sostituzione del server di rete e dell'UPS oltretutto dotare di una NAS per il backup dei dati.

Per quanto concerne la dotazione dell'autovettura assegnata al servizio tecnico, si segnala la vetustà della stessa e l'urgente necessità di provvedere alla sostituzione di n. 2 motocarri in dotazione ai cantonieri in quanto obsoleti e in cattiva condizioni.

Conclusioni:

Come si evince dall'allegata Relazione, gli obiettivi e le finalità di cui alla Deliberazioni della Giunta Comunale di Cassano Spinola, n. 17 del 08/03/2017 e con Verbale di Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 06 del 06/03/2017 del Comune di Gavazzana, risultano per l'annualità 2017 pienamente raggiunti e rispettati.

PIANO D DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZAZIONI

(art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112)

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera della Giunta comunale, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, **non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali**, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2018 - 2020 non è stato redatto, in quanto al momento, non sono previsti interventi di riqualificazione e di alienazione del patrimonio immobiliare.

L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio all'1.01.2018 - data di istituzione del nuovo Comune di Cassano Spinola

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D3			
Cat. D1	3	3	
Cat. C	2	2	
Cat.B3	3	3	
Cat.B1			
Cat. A			
TOTALE	8	8	

Numero dipendenti in servizio al 1/01/2018: N. 8 di cui

n. 7 dell'originario Comune di Cassano Spinola

n. 1 (Categoria D1) dell'originario Comune di Gavazzana trasferito

La spesa di personale per l'anno 2018 è pari a complessive **€ 454.920,17**.

Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011 – 2013 previsto dall'art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014. La spesa è al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

L' Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è del 23,50%

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Sulla base della ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs.n.165/2001 così come modificato dall'art.16 della Legge n.183/2011 **non risulta soprannumero o eccedenze di personale.**

Sulla base della programmazione triennale del fabbisogno del personale ai sensi dell'art.39 della L.n.449 del 27.12.1997 si dà atto che attualmente per il triennio 2018-2020 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

E' fatto salvo, comunque, il ricorso sulla base delle effettive esigenze e nel rispetto della normativa vigente ad assunzioni a tempo determinato e/o ricorso ad altre forme di lavoro flessibile, stante la dotazione organica dell'ente non idonea a fronteggiare i sempre più innumerevoli adempimenti. Essa risulta sottodimensionata, con un rapporto dipendenti/popolazione 1/232 (1860 ab.) tenuto conto della classe di ampiezza demografica di cui al Decreto del 10.04.2017 del Ministero dell'Interno "Individuazione dei rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019", che prevede per i Comuni con una popolazione compresa tra i 1000 e i 1999 abitanti, un rapporto di 1/128, il che non può che rappresentare un elemento di particolare criticità, per il perfetto ed efficace raggiungimento degli obiettivi.

L'obbligo di riduzione della spesa per il personale nonché la progressiva riduzione delle risorse economiche, hanno reso ad oggi impossibile la sostituzione del personale cessato (n. 1 nel 2014) con profilo professionale di istruttore amministrativo, Categoria C).

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi del:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmazione investimenti

Relativamente alla Programmazione degli investimenti le spese di investimento sono individuate nella tabella sotto riportata, distinte per fonti di finanziamento e per annualità:

Denominazione	Finanziamento	2018	2019	2020
Acquisto mobili per sistemaz. uffici comunali	Oneri Urbanizzazione	8.000,00	0	0
Acquisto motocarro	Entrate correnti	20.000,00	0	0
Lavori sistemazione impianti sportivi	Entrate correnti	15.000,00	0	0
Realizzazione marciapiedi Via Circonvallazione	Oneri Urbanizzazione	25.000,00	0	0
Lavori ripristini stradali	Contributo Regione € 26.650,00	34.325,07	50.000,00	30.000,00
	F.P.V. € 7.675,07			
Lavori interv.to ripristino strada a monte Via Garigliano	Copertura assicurativa € 25.000,00	41.000,00		
	Entrate correnti € 16.000,00			
Potenziamento pubblica illuminazione	Oneri Urbanizzazione	6.000,00		
Manutenzione straordinaria patrimonio	Entrate correnti € 34.000,00	50.000,00	70.000,00	70.000,00
	Oneri Urbanizzazione € 16.000,00			
Interventi riqualificazione centro abitato	Entrate correnti € 35.000,00	50.000,00	70.000,00	70.000,00
	Contr.oneri att.comm. € 15.000,00			

Piano triennale delle Opere Pubbliche

L'art. 21 - del D.Lgs. 50/2016, modificato dal decreto legislativo n. 56 del 2017, che prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Il programma triennale e l'elenco annuale sono redatti sulla base delle schede approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14. *"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"*

Il programma delle opere pubbliche relativo al triennio 2018 - 2020, redatto a cura del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Giacomo Tofalo, le cui schede, con annesso elenco annuale, sono allegate al presente documento (**Allegato A**), riproduce la programmazione:

- **dell'originario Comune di Cassano Spinola**, inserito nella Sezione operativa del relativo DUP, approvato con deliberazione Consiglio comunale dell'originario Comune di Cassano Spinola n.22 del 29.07.2017, modificato ed integrato con Deliberazione del Commissario, con i poteri del Consiglio comunale n. 12 del 7.06.2018, ai sensi dell'art. 9, 1° comma, lettera b) del Decreto delle Infrastrutture e dei trasporti 16.01.2018, n. 14, recante "Procedure e schemi tipo per la redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici...omissis", come da relative schede allegate alla Deliberazione medesima, e pubblicate all'albo pretorio e sul sito del Comune per 30 gg, consecutivi, per l'inserimento dei lavori di adeguamento sismico al complesso scolastico, al fine di presentare la domanda di richiesta di finanziamento di cui all'avviso pubblico regionale approvato con determinazione dirigenziale n. 376 del 9/5/2018;

- **dell'originario Comune di Gavazzana**, di cui DUP definitivo 2017-2019 approvato con Deliberazione del Commissario n.3 del 3.04.2017, non avendo proceduto all'approvazione del DUP 2018-2020;

Detto programma viene rappresentato in sintesi: nel seguente prospetto:

DENOMINAZIONE LAVORI	2018	2019	2020
Risagomatura e ripristino deflusso Rio Predazzo e costruzione nuovo Ponte sulla ex S.S. 35 dei Giovi	270.000,00	935.000,00	935.000,00
Sistemazione idrogeologica del Rio Garigliano	60.000,00	235.000,00	0,00
Lavori urgenti di consolidamento e messa in sicurezza del versante retrostante gli edifici di Via Arzani	70.000,00	265.000,00	0,00
Lavori adeguamento sismico al complesso scolastico	1.130.000,00	0,00	0,00

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Attualmente non ci sono opere in corso di realizzazione.

Il rispetto delle regole di finanza pubblica

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assicurare il una sana gestione garantendo:

- per la parte corrente che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).
- per la parte in conto capitale, la previsione dell' entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°..

L'equilibrio della situazione in conto capitale è garantito mediante l'utilizzo di maggiori entrate correnti per **€ 120.000,00**, come dimostrato dalla tabella

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle riscossioni in relazione al programma dei pagamenti per valutare prontamente gli scostamenti e proporre eventuali manovre di rientro ai fini del rispetto degli equilibri oltre che all'ottimizzazione della gestione e recupero delle entrate, mediante accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria e coattiva, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa e non dover ricorrere, in modo continuativo, all'anticipazione di tesoreria.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

Tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata.

Gli equilibri della situazione di Bilancio sono sintetizzati come da prospetto di seguito riportato.

ENTRATA	Previsione 2018		Previsione 2019	Previsione 2020
	Competenza	Cassa		
Avanzo di amministrazione	0,00	0	0	0
Fondo Pluriennale Vincolato	14.245,24	0	0	0
Titolo 1	1.257.150,00	1.724.888,79	1.229.000,00	1.215.000,00
Titolo 2	362.150,00	382.685,81	272.850,00	272.850,00
Titolo 3	561.604,76	992.640,54	478.150,00	477.150,00
Titolo 4	1.651.650,00	1.701.288,64	1.480.000,00	975.000,00
Titolo 5	0	0	0	0
Titolo 6	0	0	0	0
Titolo 7	1.523.200,00	1.523.200,00	1.300.000,00	1.200.000,00
Titolo 9	400.000,00	360.953,25	400.000,00	400.000,00
Totale	5.750.000,00	6.735.798,71	5.160.000,00	5.540.000,00

SPESA	Previsione 2018		Previsione 2019	Previsione 2020
	Competenza	Cassa		
Titolo 1	1.935.474,93	2.740.122,83	1.719.000,00	1.715.000,00
Titolo 2	1.779.325,07	1.906.299,41	1.625.000,00	1.105.000,00
Titolo 3	0	0	0	0
Titolo 4	112.000,00	112.000,00	116.000,00	120.000,00
Titolo 5	1.523.200,00	1.684.177,85	1.300.000,00	1.200.000,00
Titolo 7	400.000,00	422.704,40	400.000,00	400.000,00
Totale	5.750.000,00	6.595.304,49	5.160.000,00	5.540.000,00